

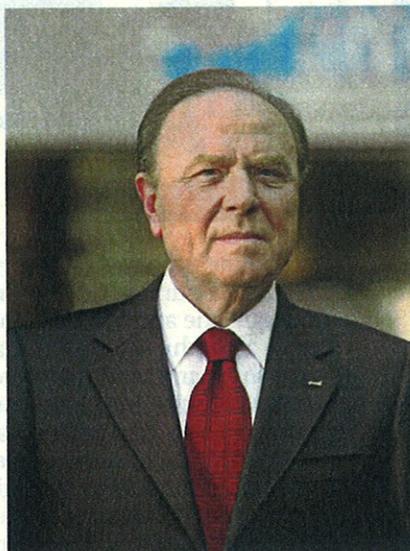
Il piacere dell'onestà: un lusso che possiamo permetterci

di Ennio Doris*

Leggio che nelle banche svizzere molti italiani fanno la fila per depositarvi i propri risparmi. Soldi guadagnati – fino a prova contraria – onestamente, portati oltreconfine furtivamente per paura. Onesti cittadini che si improvvisano malfattori e che rischiano importanti sanzioni, perché dubitano del sistema Italia: della capacità dello Stato di onorare il debito pubblico, della bontà degli investimenti fatti in passato. Compiono un illecito, pagando fior di quattrini per compierlo. Terrorizzati dalle incertezze del futuro, rinunciano all'onestà, pensando che sia un 'lusso' che non possono più permettersi. Un tale comportamento non è giustificabile, non solo dal punto di vista morale, ma anche da quello sostanziale. Sbagliano due volte. È vero che la crisi che stiamo attraversando è la peggiore dal dopoguerra, ma non è trasportando nelle banche straniere i nostri soldi

che si può salvaguardare il proprio benessere, presente e futuro (né quella serenità personale e della propria famiglia che solo la coscienza a posto può dare). I propri

risparmi si possono proteggere e persino incrementare legalmente restando a casa e investendoli secondo la regola principe della diversificazione e con gli strumenti del risparmio gestito. Una regola che funziona da scudo contro ogni pericolo. I numeri – che non sono opinioni – ci dicono che lo Stato italiano ha



Ennio Doris

un debito enorme ma anche un'ancora più cospicuo patrimonio finanziario e immobiliare, società quotate in Borsa e municipalizzate. L'euro, nonostante le difficoltà che sta attraversando, può ragionevolmente continuare a essere la moneta comune europea. Ma ragioniamo pure per assurdo, visto che sono proprio i fantasmi, gli incubi, ad ali-

mentare il panico. Ammettiamo quindi che questi calcoli siano sbagliati, o che qualche evento imponderabile sconvolga la solidità finanziaria del nostro Paese e l'Eurozona. Anche in questo caso, chi, come i nostri clienti, ha investito in fondi sia azionari sia obbligazionari di tutto il mondo, non ha nulla da temere. Anzi: ha fondate prospettive di guadagnare in modo consistente, e legittimo. Perché i suoi risparmi sono al sicuro non solo e non tanto in Italia ma in Canada, negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Cina, in Giappone, in Brasile e così via. In prodotti finanziari diversificati anche nel tempo e nelle caratteristiche.

Trasportare all'estero illegalmente i risparmi di una vita, del proprio lavoro, equivale dunque non a valorizzarli ma, al contrario, a svilirli a malloppo da nascondere. Non è solo un illecito. È anche un gesto poco intelligente, oltre che poco dignitoso. Con l'aggravante che non è nemmeno necessario.

* Presidente di Banca Mediolanum



Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

CON BANCA MEDIOLANUM È TUTTO UN ALTRO FILM

Lunedì 5 marzo alle ore 20 in 42 sale cinematografiche di tutta Italia

Un nuovo appuntamento con il Mediolanum Market Forum, in versione... cinematografica. L'appuntamento per clienti, amici e Family Banker è infatti in 42 sale in tutta Italia, lunedì 5 marzo alle ore 20. In un dibattito moderato da Andrea Cabrini, direttore di Class CNBC, Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Domenico Siniscalco, presidente di Assogestioni, parleranno delle nuove opportunità offerte dai mercati finanziari. Al termine sarà proiettato 'Posti in piedi in Paradiso', il film in prima visione di Carlo Verdone.